

Filtrare il contesto Filtering the context

Scuola dell'infanzia, Lamone TI

Krausbeck Santagostino Margarido architetti
CSD Ingegneri

Testo | Text Luca Cardani, Graziella Zannone Milan

Foto | Photo Francesca Iovene

 L'intervento per la nuova scuola dell'infanzia di Lamone si confronta con un contesto urbano stratificato e definito da limiti fisici precisi: il cimitero, il sagrato della chiesa, il cortile della casa parrocchiale. Recinti esistenti delimitano funzioni eterogenee, lasciando all'interno un vuoto irregolare che il progetto assume come matrice insediativa. L'operazione degli architetti Krausbeck, Santagostino, Margarido consiste nell'introdurre un nuovo recinto, che si inserisce negli interstizi rimasti, ridefinendo il margine verso la strada e organizzando lo spazio aperto in un sistema ordinato di pieni e vuoti.

L'edificio, concepito come un volume compatto e allungato orientato nord-sud, si dispone arretrato rispetto al fronte stradale, generando due giardini con caratteri distinti: uno urbano, rivolto all'ingresso e alla vita pubblica; l'altro più interno, di carattere intimo e naturalistico, destinato alla quotidianità dei bambini. La distinzione spaziale corrisponde a una precisa gerarchia funzionale, ma anche a un atteggiamento misurato nel rapporto tra il costruito e il contesto.

La distribuzione delle aule segue una logica lineare: gli spazi didattici si susseguono lungo il lato lungo, intercalati da corpi di servizio e nuclei di risalita che, orientati trasversalmente, stabiliscono relazioni visive tra i due giardini. Il piano terra, arretrato e trasparente, ospita gli spazi collettivi e si apre al piano di campagna attraverso portici continui che definiscono aree di gioco coperte, prolungando l'attività didattica verso l'esterno. Il livello superiore si distingue per un diverso grado di permeabilità: il volume appare sospeso, accentuando l'effetto di leggerezza e riparo che caratterizza l'intera composizione.

La costruzione assume un ruolo primario nella definizione del carattere architettonico. La struttura portante in calcestruzzo armato a vista è ordinata secondo una maglia regolare e modulare, che regola la scansione degli spazi e

 The new kindergarten in Lamone is situated within a stratified urban context defined by distinct physical boundaries: the cemetery, the church forecourt, and the parish house courtyard. Existing enclosures create a range of heterogeneous functions, leaving an irregular void at the center—a residual space that the project adopts as its core organizing principle. The approach by architects Krausbeck, Santagostino, and Margarido introduces a new perimeter that fits into these interstitial gaps, redefining the edge along the street and organizing the open space into a structured system of solids and voids.

The building is conceived as a compact, elongated volume oriented along a north-south axis. Set back from the road, it generates two distinct gardens: one urban, facing the entrance and public life; the other more inward, intimate, and naturalistic, dedicated to the children's daily routines. This spatial distinction reflects a clear functional hierarchy as well as a well-considered approach to the built environment and its surroundings.

The classroom layout follows a linear logic: teaching spaces are distributed along the length of the building, interspersed with service cores and vertical circulation blocks. These transverse elements establish visual connections between the two gardens. The recessed and transparent ground floor houses shared functions and opens generously to the surrounding landscape through continuous porticoes that define covered play areas and extend learning activities outdoors. The upper level is marked by a different degree of permeability: the volume appears to hover, accentuating the sense of lightness and shelter that defines the composition.

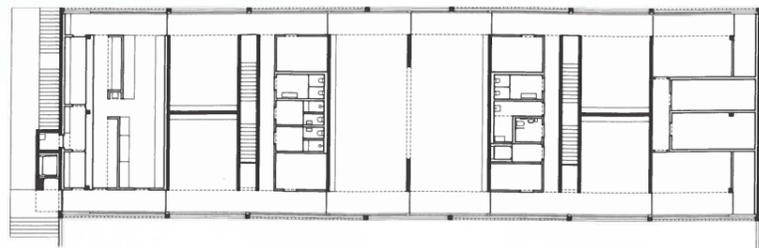
Construction plays a crucial role in shaping the building's architectural character. The exposed reinforced concrete structure is arranged in a regular, modular grid that



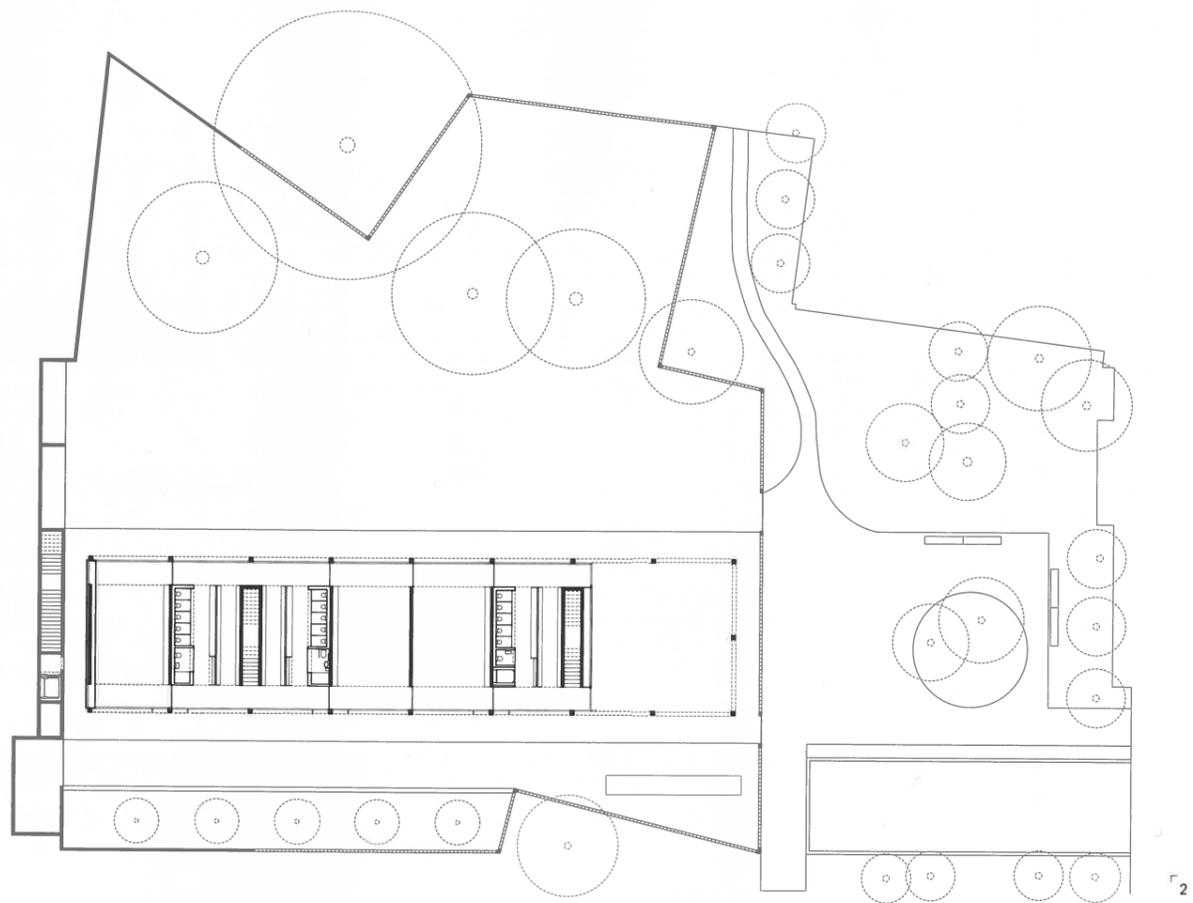
CSD Ingegneri SA, Lugano **Progetto impianti RVCS | HVAC system project** CSD Ingegneri SA, Lugano **Progetto impianti elettrici | Electric systems project** Piona Engineering SA, Manno **Fotografia | Photography** Francesca Iovene, Milano **Date | Timeline** concorso | competition 2019; progetto | project 2020-2022; realizzazione | realisation 2024 **Fisica della costruzione e Pianificazione energetica | Building physics and Energy planning** CSD Ingegneri SA, Lugano **Certificazione o Standard energetico | Certification or Energy standard** Minergie (certificazione in corso) **Intervento e tipo edificio | Intervention and building type** nuova costruzione | new construction **Categoria edificio (Ae) | Building category** scuole | schools: 1'393 m² **Fattore di forma (Ath/Ae) | Form factor** 1.96 **Riscaldamento | Heating** pompa di calore aria/acqua | air-to-water heat pump; copertura | coverage 100% **Acqua calda | Hot water** Pompa di calore aria/acqua con desurriscaldatore | Air-to-water heat pump with desuperheater; copertura | coverage 100% **Elettricità | Electricity** Potenza fotovoltaica | Photovoltaic capacity 80 kWp **Requisito primario involucro | Envelope primary demand** 37.1 kWh/m²a (limite | limit 37.4 kWh/m²a) **Indice Energetico Complessivo | Global Energy Index** 18.2 kWh/m²a (limite | limit 50.9 kWh/m²a) **Particolarità | Special features** massima apertura alla luce naturale e connessione con l'esterno. Pompa di calore reversibile con desurriscaldatore: produzione ACS invernale contemporanea al riscaldamento senza influenza sul COP; produzione ACS estiva con recupero calore da raffrescamento e senza interruzione del freddo | maximised natural daylight access and relationship with the outdoor. Reversible heat pump with desuperheater: simultaneous DHW and heating in winter, no COP impact; DHW in summer using heat recovery from cooling, no interruption of cold production

Luogo | Place Lamone **Committenza | Client** Comune di Lamone **Architettura e Direzione lavori | Architecture and Construction management** Krausbeck Santagostino Margarido architetti, Salorino; O. Krausbeck, G. Santagostino, M. Margarido **collaboratori | team members** S. Leone, M. Bonfili, R. D'Agrosa **Architettura del paesaggio | Landscape architecture** Giorgio Benicchio, Lamone **Impresa | Contractor** Quadri SA, Cadempino **Ingegneria civile | Civil engineering**

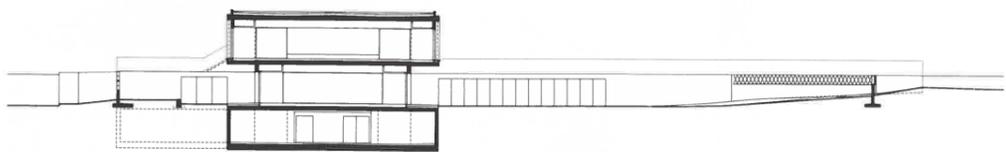




r1



r2



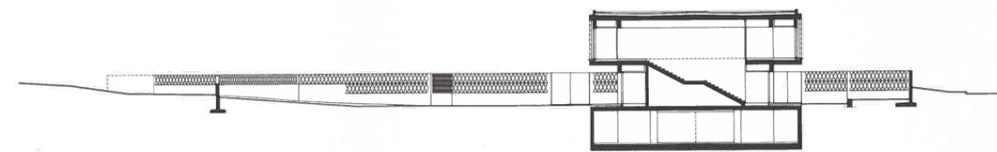
r3

consente una notevole flessibilità d'uso. La tessitura delle facciate alterna elementi prefabbricati pieni e vuoti, generando un ritmo controllato, lontano da qualsiasi volontà ornamentale. L'espressione materica del calcestruzzo restituisce una superficie vibrante, nella quale il disegno costruttivo diventa elemento di misura e disciplina.

Particolare attenzione è data alla coerenza materica tra interno ed esterno. I pavimenti in calcestruzzo levigato con inerti locali riprendono la tonalità delle superfici verticali, mentre le facciate continue a piano terra filtrano le relazioni tra il giardino urbano e quello scolastico interno. Un ulteriore livello di articolazione è affidato ai *cobogó* - elementi costruttivi della tradizione vernacolare brasiliana, diffusamente impiegati dai tempi del Modernismo - che, integrati alla struttura primaria, modulano la luce e l'apertura visiva, contribuendo alla definizione di un ambiente protetto ma permeabile.

regulates the spatial rhythm and allows for significant functional flexibility. The façades alternate between solid and void prefabricated elements, creating a measured rhythm devoid of ornamental excess. The material expression of the concrete gives the surfaces a vibrant tactility, where the constructive logic becomes a tool of order and restraint.

Special attention is paid to the material continuity between interior and exterior. The polished concrete floors, made with local aggregates, echo the tone of the vertical surfaces, while the continuous glazing on the ground floor mediates the relationship between the urban garden and the inner schoolyard. An additional layer of articulation is provided by *cobogós*—perforated concrete blocks drawn from Brazilian vernacular architecture and widely adopted since the Modernist period. Integrated into the primary structure, they modulate light and visual permeability, contributing to a protected yet open learning environment.



r4

L'impianto distributivo privilegia la continuità spaziale senza rinunciare alla possibilità di isolamento funzionale. La successione dei setti strutturali consente di calibrare le proporzioni degli ambienti, offrendo una varietà controllata di situazioni didattiche. Gli spazi di relazione lungo il perimetro, concepiti come soglie intermedie tra interno ed esterno, favoriscono forme di socializzazione spontanea, adattabili alle esigenze pedagogiche.

L'insieme del progetto esprime un equilibrio misurato fra misura urbana e dimensione domestica. La nuova scuola non cerca una monumentalità esplicita, ma si colloca con naturalezza entro il sistema di recinti e margini esistenti, conferendo all'intero comparto una nuova centralità urbana. La chiarezza dell'impianto e la precisione del disegno costruttivo restituiscono un'architettura sobria, dove l'essenzialità diventa strumento per organizzare, proteggere e regolare le relazioni tra spazio pubblico, natura e comunità.

The distribution system favors spatial continuity without compromising functional separability. The rhythm of structural partitions allows the spatial proportions to be finely tuned, offering a controlled variety of educational settings. Perimeter circulation spaces, conceived as thresholds between inside and out, support spontaneous social interactions and can adapt to evolving pedagogical needs.

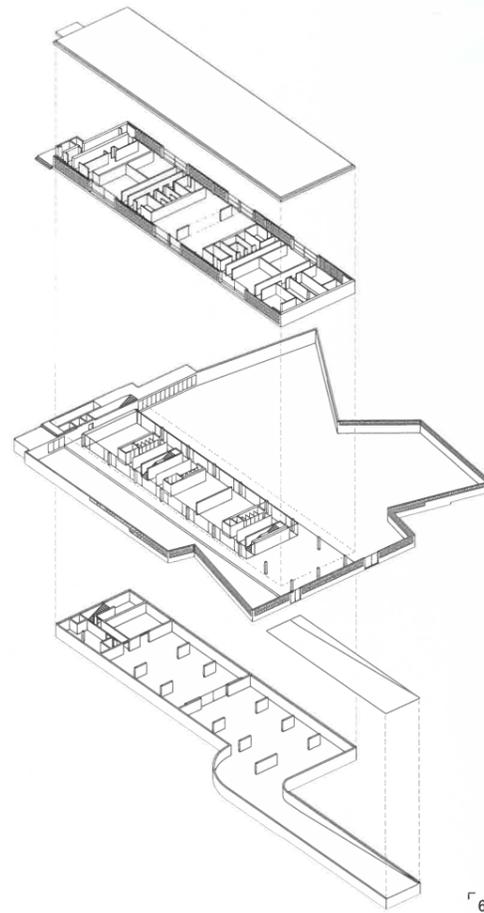
As a whole, the project articulates a carefully measured balance between urban scale and domestic intimacy. The new kindergarten does not seek overt monumentality but fits naturally within the system of existing boundaries and enclosures, granting the entire site a renewed urban centrality. The clarity of the layout and the precision of the constructive language result in a sober architecture, where essentiality becomes a tool for organizing, protecting, and mediating the relationships between public space, nature, and community.



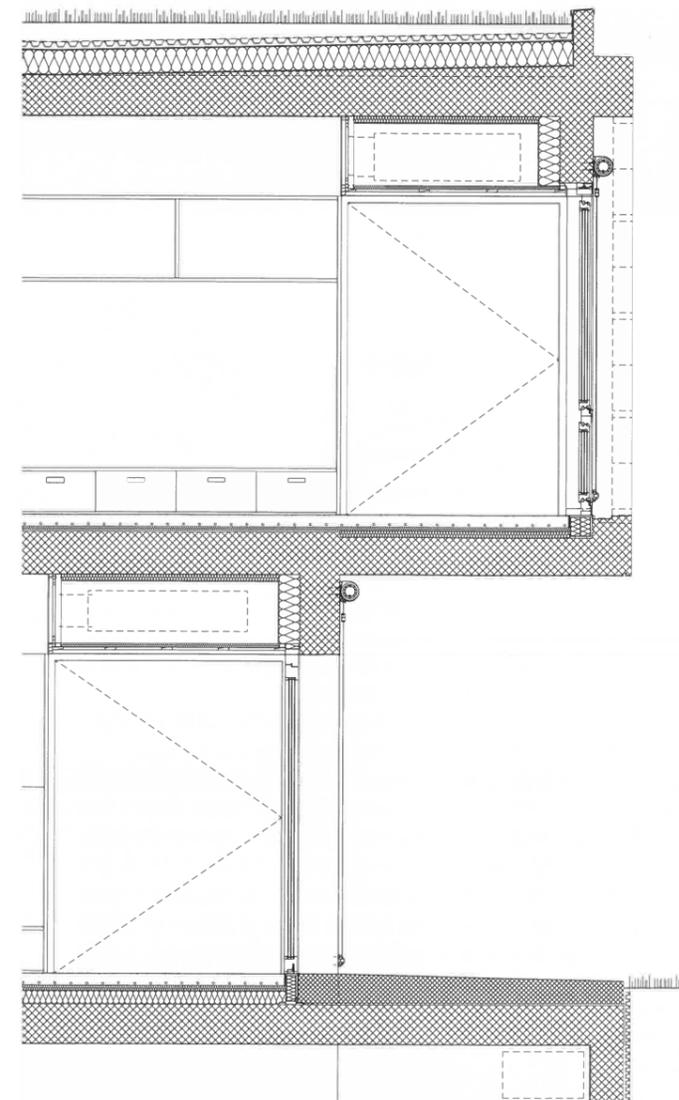
- 1 Pianta primo piano
- 2 Planimetria generale
- 3 Sezione est-ovest sulle aule
- 4 Sezione est-ovest sulla scala
- 5 Sezione di dettaglio
- 6 Esploso assometrico

- 1 First floor plan
- 2 General plan
- 3 East-west section on classrooms
- 4 East-west section on stairs
- 5 Exploded axonometric view

Disegni|Drawings KSM architetti



6



Copertura
 Inverdimento estensivo compresso 8 cm
 Feltro di filtraggio
 Lastre di ritenzione per l'acqua tipo Swisspor WS 40 5,4 cm
 Manti impermeabili 1 cm
 Isolamento Swisspor PUR ALU 18 cm
 Barriera al vapore tipo Swisspor Bikuplan EGV 3.5 V Flam
 Eventuale imprimitura lacca bituminosa
 Pendenza del solaio 0-8 cm
 Solaio in CA a vista 30 cm

Facciata vetrata P+1
 Elementi in CA prefabbricato 15 cm
 Intercapepine per manutenzione
 Tenda a rullo motorizzata
 Serramento in legno di larice con triplo vetro
 Isolamento sotto serramento SWISSPOR PUR ALU 8 cm

Pavimento P+1
 Pavimento in calcestruzzo levigato finitura tipo terrazzo, con serpentine di riscaldamento nel getto 9 cm
 Isolamento SWISSPOR PUR ALU 3 cm
 Strato anticalpestio 1 cm
 Solaio in CA 32 cm

Facciata vetrata PT
 Pilastro prefabbricato centrifugato in CA
 Tenda a rullo motorizzata
 Serramento in legno di larice con triplo vetro
 Isolamento sotto serramento SWISSPOR PUR ALU 8 cm

Pavimento PT
 Pavimento in calcestruzzo levigato finitura tipo terrazzo, con serpentine di riscaldamento nel getto 9 cm
 Isolamento SWISSPOR PUR FLOOR 14 cm
 Solaio in CA 30 cm

Parete interrata
 Manto geotestile
 Membrana drenante
 Parete in CA impermeabile 25 cm

5

